



Programma per le elezioni amministrative 2024

Partito Comunista Italiano

Premessa: Il Partito Comunista Italiano è antifascista e antirazzista, aperto all'inclusione, all'integrazione ed è per la parità dei diritti innati: di genere, di fede, di orientamento sessuale.

Le proposte che seguono, partono da un principio fondamentale: l'ascolto dei cittadini da parte dell'Amministrazione. E' fondamentale instaurare un corretto rapporto tra Istituzione e cittadini, tutte le nostre proposte che riguardano un territorio dovranno essere discusse con gli abitanti del luogo. La partecipazione a scelte condivise deve essere la " stella polare " che guiderà il sindaco, la giunta comunale e il Consiglio, il quale Consiglio ha il dovere di riappropriarsi, in qualità di rappresentante dei cittadini, delle sue prerogative.

Nel periodo che stiamo vivendo, caratterizzato da una angosciante crisi sociale, economica e culturale, esiste l'esigenza di un percorso di ricostruzione , di egualitarismo e di un nuovo mutualismo che possa rinsaldare i legami sociali e produrre solidarietà. Il fallimento della cultura capitalistica, che ha visto il progressivo azzeramento dello stato sociale, lo svuotamento del valore sociale del lavoro (bassi salari, precarietà) il dilagante e generalizzato tradimento (da parte della classe politica) della " questione morale " rende più che mai necessaria l'affermazione dei valori fondanti della sinistra storica (libertà uguaglianza solidarietà) che riparta dal basso e verticalmente si allarghi a tutte le forze civili. E' necessario ricostruire un nuovo stato sociale che vada incontro alle esigenze più sentite dei ceti deboli, è necessaria la costruzione di un'economia etica che rispetti l'ambiente e ridia dignità al lavoro.

Queste elezioni Amministrative possono e devono costituire un primo passo del percorso necessario per riappropriarsi di quegli spazi che da troppo tempo una sedicente sinistra ha lasciato, con fare subalterno, al dominio assoluto dei dettami neoliberalisti e degli interessi finanziari e non, che ne stanno alla base. L'operazione PDS-DS-PD ha accompagnato la piena assunzione ideologica della centralità del mercato, dell'impresa, causando una profonda frattura tra sinistra e quel blocco sociale che storicamente è stato il suo riferimento; una scollatura senza precedenti che ha finito per favorire, per mera necessità di sopravvivenza di chi vive il disagio sociale, il montare di un senso comune sempre più individualista e reazionario di cui hanno beneficiato forze xenofobe- razziste come la Lega e Fratelli d'Italia.

" La questione morale " denunciata in una intervista da Enrico Berlinguer il 28 luglio 1981, metteva in luce le storture di una certa politica dei partiti. Infatti criticava, i partiti non fanno più politica, gestiscono gli interessi più disparati, talvolta anche loschi, comunque senza nessun rapporto con le esigenze e i bisogni umani. Non sono più organizzazioni che promuovono la maturazione civile e l'iniziativa del popolo, ma piuttosto federazioni di correnti con boss e capibastone. Noi condividiamo, sempre più anche a distanza di anni, queste parole, per questo il Comune deve essere agente attivo nel rimuovere le disparità sociali e nel promuovere , per tutti, una migliore qualità della vita. L'attività dell'ente locale non può essere considerata, come semplice amministrazione e gestione delle scarse risorse di bilancio: nell'equa distribuzione dei servizi sociali si ravvisa il primo motore di una non mai troppo rivendicata redistribuzione della ricchezza. In questo senso pensiamo che una corretta attività di governo locale debba articolarsi secondo i seguenti punti programmatici:

- 1) Ripartire più equamente il carico tributario, mettendo a punto strumenti di esenzione per categorie più deboli (pensionati a basso reddito, disoccupati cassa-integrati, portatori di handicap) sempre in questo senso andrà messo in atto ogni strumento possibile per contrastare l'evasione fiscale.

- 2) Contrarietà alla privatizzazione dei servizi pubblici locali. Noi crediamo che il processo di svuotamento del ruolo delle assemblee elettive sia accentuato dalle scelte di privatizzazione e di esternalizzazione dei servizi, tanto che le stesse assemblee non hanno potere né di indirizzo né di controllo sulle SPA partecipate.
- 3) Riqualficare la Funzione della Pubblica Amministrazione nel senso di un progressivo miglioramento dei servizi e della assoluta trasparenza di tutti gli atti amministrativi e politici. Particolare attenzione alle procedure per l'assegnazione di appalti a imprese private. Un occhio di riguardo dovrà essere visto il coordinamento e la concertazione con i comuni limitrofi nella progettazione di aree di frangia per evidenti ripercussioni della viabilità, già critica adesso. Quindi maggior peso nelle decisioni nelle aree di frangia in particolare con il comune di Firenze.

CASA

Di fronte a questa annosa e drammatica emergenza il Comune non può porsi come spettatore passivo, ma servono iniziative per avviare a soluzione tale problema :

- 1) Censire tutte le abitazioni e aiutare tutti coloro che necessitano di un affitto a canone agevolato, ad usufruire di tutti gli strumenti offerti dalla legge.
- 2) Aiuto immediato a quelle famiglie che vedono la propria proprietà pignorata dalle banche causa insolvenza del mutuo.
- 3) Concordare con i proprietari di case sfitte un contributo se affittano le loro proprietà a prezzi concordati a studenti e famiglie bisognose a basso reddito.
- 4) Adattare immobili comunali inutilizzati a studentati, mensa popolare, a casa albergo, anche per sistemazioni temporanee e senior housing.
- 5) Progetti di edilizia pubblica per persone non autosufficienti

SVILUPPO ECONOMICO E LAVORO

Nella congiuntura economica che ci troviamo a vivere, crediamo sia necessario sostenere e promuovere uno sviluppo economico compatibile con la salvaguardia e la tutela dell'ambiente. Riteniamo opportuno sostenere tutte le iniziative che si muovono sul terreno dei lavori socialmente utili e che abbiano l'obiettivo di inserire nel mondo del lavoro disoccupati e soggetti deboli. Quindi:

- 1) Rilanciare con provvedimenti mirati la produzione agricola con particolare attenzione alle colture biologiche.
- 2) Sostenere i piccoli artigiani e il commercio al minuto duramente colpiti dalla crisi e dai centri commerciali.
- 3) Creazione e sostegno di un centro specializzato per la valorizzazione dell' "altra economia " agricola biologica, consumo critico, turismo responsabile. Questo centro avrebbe il fine di informare, promuovere scambi ed esperienze servizi rispettando il criterio della filiera corta. La fine di questo percorso è quello di arrivare alla realizzazione di un mercato di produttori locali. Tutto questo per rinsaldare i legami sociali.
- 4) Sperimentare piccoli prestiti a bassi tassi di interesse senza chiedere particolari garanzie per le imprese di nuova costituzione.
- 5) Prevedere nella zona pedecollinare la creazione di strutture turistiche (camping e area camper)
- 6) Attivare nuovi corsi ITS Academy (istruzione tecnologica superiore) rivolti ai giovani (18-35) come nell'efficienza energetica, mobilità sostenibile, nelle costruzioni, nell'agroalimentare, nel turismo ecc.
- 7) Sostegno agli enti preposti ai controlli ed alla lotta al lavoro nero, alla prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro.

AMBIENTE E TERRITORIO

Noi sosteniamo la necessità della salvaguardia dell'ambiente che sia anche l'occasione di nuovi posti di lavoro, oltre che una forma di tutela del territorio. Esponiamo alcuni punti essenziali di intervento:

- 1) Sostegno alla diffusione dell'uso di energie alternative e allo sviluppo di uno sportello informativo aperto al pubblico.
- 2) Migliorare l'efficienza energetica della mobilità potenziando il trasporto pubblico e la mobilità flessibile. Favorire l'uso dei cicli con l'ampliamento della rete ciclabile che colleghi aree verdi e i principali edifici pubblici.
- 3) Pulizia dei boschi e manutenzione dei corsi d'acqua del territorio.
- 4) Richiedere che vengano effettivamente versati nelle casse comunali gli oneri di urbanizzazione e non procedere allo scorporo in cambio di costruzione di infrastrutture spesso funzionali allo stesso insediamento.
- 5) Monitorare costantemente su tutto il territorio con apposita strumentazione o con indicatori biologici (piantumazione mirata) la qualità dell'aria e dell'acqua e i livelli di inquinamento acustico.
- 6) Definire lo status delle strade vicinali (uso privato , uso pubblico) e criteri per la loro manutenzione.
- 7) L'acqua è una risorsa di primari importanza, di pubblica utilità e di pubblico uso. Confermiamo la nostra contrarietà alla mercificazione di un bene pubblico essenziale come l'acqua. Purtroppo prevalgono le logiche commerciali, basti pensare all'enorme giro d'affari che sta alle spalle dell'imbottigliamento, della distribuzione e della vendita delle acque minerali, con disastrose ricadute sociali causate sia dall'enorme produzione di rifiuti, sia dagli esagerati costi per le famiglie.
- 8) Lotta alla sedentarietà è un obiettivo fondamentale che deve essere portato avanti non solo dalla sanità, e dai servizi di prevenzione e promozione alla salute, ma anche dalle scuole e dalle Amministrazioni locali. La collettività ne trae giovamento, non solo in termini di riduzione dei costi della sanità pubblica, ma registrerebbe anche un aumento della partecipazione ad attività ricreative e relazionali. Per questo è necessario garantire la possibilità di svolgere l'attività motoria anche senza doversi iscrivere ad Associazioni o palestre, ma utilizzare gli spazi esterni delle scuole, e le aree verdi esistenti attrezzandole e collegandole tramite piste ciclabili.
- 9) Maggiore manutenzione delle strade, pulizia degli spazi e dei giardini pubblici.

PIANIFICAZIONE URBANISTICA

La fase di profonda crisi economica che vive la nostra società ci costringe ad operare nel campo strategico dell'assetto del territorio, delle scelte, in sede di linee programmatiche progettuali che siano ispirate a criteri di qualità e funzionalità ma che non perdano d'occhio la sostenibilità a livello economico e ambientale. La progettazione urbanistica e architettonica non può prescindere dalla partecipazione attiva dell'intera comunità ad un progetto condiviso. Le scelte quindi nell'ottica di una corretta pianificazione urbanistica dovrebbero essere programmaticamente orientate secondo criteri di:

- 1) Salvaguardare il tessuto produttivo della zona industriale migliorandone la dotazione dei servizi e la buona accessibilità.
- 2) Limitare l'espansione residenziale ad interventi di sostegno per la soluzione dei problemi abitativi, realizzando piani per poter riqualificare intere aree che prevedano anche l'organica sistemazione di ampie aree verdi, la connessione pedonale e ciclabile alle zone della città e la realizzazione di spazi di socializzazione, in questo senso andrebbe posta particolare attenzione all'area lungo il viale A. Moro a all'area di S.Giusto a Signano, anche per i problemi connessi alla già caotica viabilità.
- 3) Valorizzare la vocazione agricola e il pregio paesaggistico del territorio collinare, salvaguardandone l'ambiente.

- 4) Realizzare un parco nell'area ex CNR, un polmone verde per famiglie anziani e bambini, prevedendo la costruzione di un centro polivalente con una struttura in bioedilizia per organizzare eventi e ospitare l'annuale fiera di Scandicci spostandola dal centro.
- 5) Bilanciare ogni intervento al rispetto della vita sociale dei quartieri già esistenti, estendendo i percorsi ciclabili e pedonabili collegandoli agli argini dei fiumi Greve e Vingone, agevolando l'accesso alle fermate della tramvia e ai principali luoghi pubblici dove le persone possano incontrarsi e che valorizzino la dimensione di quartiere per dare anche un nuovo respiro al piccolo commercio locale.
- 6) Realizzazione di un nuovo impianto natatorio, una città come Scandicci deve avere un impianto degno di questo nome.

POLITICHE SOCIALI DALLA PARTE DEI PIU' DEBOLI

Nell'ottica di un rilancio, da cui non si può prescindere dopo gli scempi commessi in questi ultimi anni, è necessario riaffermare con forza la necessità della gestione pubblica dei servizi come unico strumento di garanzia dei diritti dei cittadini e di uguaglianza nell'accesso dei servizi. Ribadiamo la nostra opposizione a qualsiasi ipotesi di privatizzazione dei servizi pubblici: i servizi sociali non possono essere considerati merci. Oltre a questo riteniamo che debba essere compito principale dell'Amministrazione lo sviluppo di politiche sociali, fatto anche tramite l'attivazione di percorsi semplici e costruttivi come:

- 1) Realizzazione di orti sociali nei terreni comunali e privati, magari anche tramite speciali convenzioni con la proprietà.
- 2) Rapporti costruttivi con Associazioni e movimenti anche per la costituzione di un centro civico in ogni quartiere.
- 3) Realizzazione di centri di aggregazione per giovani ed anziani, dove vengano pensati e sostenuti momenti di socializzazione che, nel rispetto dell'identità della cultura, e della dignità di ogni singolo soggetto, nessuno si senta escluso dalla vita sociale
- 4) Progetti mirati per il sostegno alle famiglie durante i periodi della chiusura delle scuole.
- 5) Iniziative di mercato/baratto o simili appoggiandosi anche ad Associazioni presenti sul territorio.
- 6) Valorizzazione dei circoli e case del popolo come centri di socializzazione.

SICUREZZA

- 1) Promuovere attività di cittadinanza attiva con progetti mirati nelle scuole
- 2) Promuovere la collaborazione tra le forze dell'ordine e polizia municipale per presidiare il territorio.
- 3) Mappatura delle zone a rischio per un maggior controllo
- 4) Profonda attenzione, non generico atteggiamento di maniera al tema dell'integrazione degli extracomunitari: i problemi di sicurezza non si risolvono con i decreti, ma dando più lavoro e diritti, più ascolto alle esigenze di chi vive con difficoltà.

Scandicci 10/04/2024

